

Referendum elettorale Siamo a 300mila firme

Il 24 luglio scade il termine per sottoscrivere la proposta Guzzetta: dopo l'allarme le adesioni stanno salendo

di Francesco Sangermano / Firenze

LA SCALATA Il traguardo è ancora lontano. A un mese dal termine (fissato per il 24 luglio) la raccolta delle firme per il referendum abrogativo della legge elettorale è arrivata ufficialmente intorno a quota 300mila. Ne mancano 200mila per arrivare al

"quorum" richiesto di 500mila, qualche altra decina di migliaia in più per avere quella che dal comitato chiamano la "soglia di sicurezza". «È come se stessimo andando in salita con una bicicletta - è la metafora che usa Antonio Funicello, membro del comitato promotore dei referendum elettorali - Più ci si avvicina alla vetta e più si fa dura scalare la montagna». Perché se all'inizio la pedalata sembrava agile (153mila firme raccolte nel primo mese), è poi arrivata la "crisi" in contemporanea con l'appuntamento elettorale delle amministrative (a giovedì sera i dati ufficiali parlavano di quota 260mila, appena oltre metà del necessario). E così ecco che adesso serve dar

fondo alle ultime energie per preparare lo sprint finale. Che, di fatto, è iniziato in questo week end con la seconda tornata (dopo quella di maggio) dei "referendum days", due giorni non stop di raccolta firme su tutto il territorio italiano. «Numeri certi ancora non ci sono - racconta Giovanni Guzzetta, presidente del comitato promotore - ma abbiamo la percezione abbastanza netta di un'impennata di adesioni dopo l'appello e l'allarme che avevamo lanciato la scorsa settimana scorsa. Nei referendum days di maggio raccogliemmo 30mila firme, ma stavolta i banchi erano molti

Ma è dai partiti che il comitato promotore aspetta la spinta decisiva per centrare l'obiettivo

di più e ovunque abbiamo registrato maggiore affluenza e maggiore disponibilità non solo dei cittadini ma anche delle personalità e dei militanti locali». La stima del superamento di quota 300mila è insomma realistica, ma se da un lato l'ottimismo è d'obbligo dall'altro c'è anche la consapevolezza che per raggiungere le 600mila firme (giudicata la "soglia sicurezza") nei prossimi trenta giorni dovranno essere raccolte tante adesioni quante ne sono arrivate nei primi due mesi di campagna. «Il processo è ancora molto lungo - ammette Guzzetta - e sappiamo bene che sarà durissima. Ma i segnali sono positivi e siamo assolutamente fiduciosi». Proprio ieri Guzzetta ha lanciato a Castel Sant'Angelo a Roma la campagna "Invita un amico a firmare", ma è dai partiti politici che il comitato promotore aspetta una spinta decisiva al raggiungimento dell'obiettivo. «Nei prossimi giorni - aggiunge - chiederò formalmente a tutti i principali leader politici del Paese di pronunciarsi esplicitamente sulla posizione in merito al referendum. Credo che sia un dovere nei confronti dei loro elettori». Qualcosa, intanto, si è però già mosso. «Giovedì pomeriggio - spiega Funicello - abbiamo avuto l'adesione ufficiale dell'Italia dei Valori che farà una raccolta a parte affidandosi ai consigli comunali. Ma, soprattutto, abbiamo regi-

strato un investimento ulteriore dei Ds non ufficiale ma a livello dei comitati che potrebbe risultare decisivo». I tavoli referendari, infatti, verranno aperti all'interno di tutte le Feste dell'Unità e gestiti dagli organizzatori delle feste stesse. «Se a questo sommiamo anche il lavoro che stanno facendo "in proprio" An e Ugl se ne evince che abbiamo aumentato notevolmente i canali di raccolta e la speranza è che, una volta tirate su, queste reti abbiano prodotto una buona raccolta». Contemporaneamente, però, giovedì riprenderà al Senato la discussione sulla nuova legge elettorale. Guzzetta, al riguardo, non appare altrettanto fiducioso. «Io - dice - sono certo di due cose: la prima è che le speranze che si faccia la riforma in parlamento sono esilissime. La seconda è che senza referendum in campo la riforma non si farebbe sicuramente e quindi per noi costituisce una fondamentale "exit strategy"». La verità, al momento, è che non è ancora sta-

Antonio Funicello del comitato: «È come se stessimo andando in salita con una bicicletta»



Di Pietro con Segni e Orlando firmano a favore del referendum sulla legge elettorale. Foto di Danilo Schiavella/Ansa

LEGGE ELETTORALE

Russo Spena (Prc): «Possibile accordo con Fi sul sistema tedesco»

Un accordo trasversale sul sistema proporzionale tedesco? Possibile, stando a una nota del capogruppo del Prc al Senato, Giovanni Russo Spena, a commento dell'intervista rilasciata al Corriere della Sera dal coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, in cui si diceva, seppur «a titolo personale», favorevole all'introduzione di una riforma della legge elettorale sul modello in vigore in Germania. «È molto interessante la posizione espressa - dice Russo Spena - Se l'intera Forza Italia facesse proprie le posizioni di Bondi si aprirebbe la concreta possibilità di raggiungere in parlamento un accordo sul proporzionale tedesco». Bondi ha sottolineato che quel sistema «sembra l'unico capace di prendere atto dell'insopprimibile pluralismo delle forze politiche». Pronta l'apertura di Russo Spena, che sottolinea come «l'aperto schieramento di Fini per la raccolta delle firme nel referendum confermi quel che abbiamo sempre detto e pensato, e cioè che il referendum e la legge elettorale che questo propone sono funzionali soprattutto agli interessi di una parte della destra». «In questa situazione - conclude il senatore del Prc - è invece urgente ribadire che ci sono tutte le possibilità per varare la nuova legge elettorale in Parlamento, attraverso il dialogo con l'opposizione».

AGENDA CAMERA

Sicurezza stradale

Le votazioni riprenderanno domani pomeriggio in aula dal ddl sulla sicurezza stradale, i cui primi articoli sono stati già approvati la scorsa settimana. Secondo il relatore, il presidente della commissione Trasporti Michele Meta, si tratta di norme innovative che aumentano il livello di sicurezza in particolare per le giovani generazioni. «Il 35 per cento degli incidenti - ha spiegato Meta - sono causati dai neo patentati e proprio per affrontare questo problema sono state individuate delle norme già in vigore in altri paesi europei: un esempio è la guida "accompagnata" a partire dai 16 anni con un percorso formativo fino ai 18».

Pubblica amministrazione

Lunedì scorso si è svolta la discussione generale, ora il ddl sulla efficienza della Pubblica amministrazione è all'ordine del giorno dell'aula per le votazioni. «Modernizzare e dare maggiore efficienza alla Pa, ridurre gli oneri burocratici per cittadini e imprese sono punti centrali per l'azione di governo - ha detto nella sua relazione il deputato dell'Ulivo, Oriano Giovanelli - ma anche questioni centrali della vita del Paese, su cui sta maturando una consapevolezza generale grazie anche alla spinta della

associazioni dei consumatori e delle imprese».

Pdl su dimissioni volontarie dei lavoratori Contrastare il fenomeno delle dimissioni in bianco firmate dal lavoratore al momento dell'assunzione, pretese dal datore di lavoro per poi far cessare il rapporto in qualsiasi momento, è l'obiettivo di una proposta di legge all'ordine del giorno dell'aula per i voti.

Emergenza rifiuti in Campania

Il decreto varato dal governo per affrontare l'emergenza rifiuti in Campania, già approvato dal Senato, andrà in discussione generale in aula mercoledì pomeriggio, per passare ai voti da giovedì mattina.

Giudici costituzionali

Il Parlamento è convocato in seduta comune per l'elezione di un giudice della Consulta in sostituzione di Romano Vaccarella mercoledì alle 12 e 15. Si tratta del quinto scrutinio e serve la maggioranza di tre quinti degli aventi diritto.

Mozioni

Sono all'ordine del giorno per le votazioni anche alcune mozioni sulla lotta alla pedofilia e su scuola e immigrazione.

AGENDA SENATO

Ordinamento giudiziario

Inizia domani, alla commissione Giustizia, la discussione sul testo del ddl sulla riforma dell'Ordinamento giudiziario messo a punto dal relatore, al termine di un lungo lavoro di un comitato ristretto che però non ha trovato l'accordo su un articolato unitario. Si parla con insistenza di voto di fiducia, nel caso l'opposizione mantenesse i più di 500 emendamenti presentati. In aula il 3 luglio.

Studi di settore

L'aula è chiamata da domani a discutere e votare mozioni di maggioranza ed opposizione sugli Studi di settore. E' stata la Cdl a sollevare il problema con l'intento di mettere in difficoltà il governo.

Morti bianche

Il ddl che delega il governo a modificare il T.U. sulla tutela della salute e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro doveva essere approvato la scorsa settimana, ma l'ostruzionismo dell'opposizione ha impedito il voto. Si riprende a partire da domani.

Riforma Tv

Al termine di un ampio giro d'orizzonte di audizioni, la commissione Lavori pubblici inizia domani la discussione generale sulla riforma del

servizio radiotelevisivo. Già svolta la relazione del sen. Montino.

Intercettazioni

Prosegue, alla commissione Giustizia, l'esame del ddl Mastella sulle intercettazioni, già votato alla Camera. Si prevedono modifiche, annunciate dallo stesso relatore Casson.

Iva auto

In settimana l'aula esaminerà (e forse voterà) il provvedimento del governo sul rimborso dell'Iva per le automobili e su alcune norme fiscali che riguardano l'ammortamento degli immobili.

Liberalizzazioni

Eccezionalmente, l'aula di Palazzo Madama si riunisce di lunedì, oggi, per valutare la costituzionalità del decreto sulla liberalizzazione dell'energia elettrica, recentemente varato dal governo. Un ddl sullo stesso tema è all'odg sempre di questa settimana.

Testamento biologico

La commissione Sanità prosegue l'esame delle dieci proposte di legge sul testamento biologico. Ancora molti gli ostacoli. La Cdl ha proposto il rinvio, in attesa di altre proposte del centrodestra. (a cura di Nedo Canetti) nedo.canetti@senato.it

Dal 1898 diamo loro il pane quotidiano



A Milano la povertà è ancora oggi molto diffusa. Pane Quotidiano tutti i giorni, nelle sue sedi di viale Toscana e viale Monza, distribuisce gratuitamente pane e generi alimentari a più di 2.000 persone che non hanno di che mangiare.

Aiutaci anche tu:

- fai una donazione sul C/C Postale n. 27739200 intestato a Opera Pia Pane Quotidiano
- diventa volontario telefona allo 02 58310493
- devolvi il 5 x mille a Pane Quotidiano, con la tua firma e il nostro Codice Fiscale 80144330158

Pane Quotidiano

A fianco di chi ha bisogno

Telefono 02 58310493

www.panequotidiano.org

Pane Quotidiano ringrazia l'editore per lo spazio pubblicitario offerto a titolo gratuito

Sorella fratello... nessuno qui ti domanderà chi sei, né perché hai bisogno, né quali sono le tue opinioni.